



COMUNE DI FANO

Provincia di Pesaro e Urbino

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Nr. 23

del 24/01/2019

OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA DI PALAZZO ZAGARELLI, OGGI BORGOGELLI AVVEDUTI, SITO IN FANO, VIA SAN FRANCESCO D' ASSISI N° 68 IN VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO APPROVATO CON D.C.C. N. 126 DEL 21/03/1980. RICHIEDENTE: FONDAZIONE CARIFANO

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno **ventiquattro** del mese di **gennaio** alle ore **15,00** nella Residenza Municipale della città di Fano, convocata su invito del Sindaco, disposta nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

1) SERI MASSIMO	<i>SINDACO</i>	Presente
2) MARCHEGIANI STEFANO	<i>VICE SINDACO</i>	Presente
3) BARGNESI MARINA	<i>ASSESSORE</i>	Assente
4) CECCHETELLI CARLA	<i>ASSESSORE</i>	Presente
5) DEL BIANCO CATERINA	<i>ASSESSORE</i>	Presente
6) FANESI CRISTIAN	<i>ASSESSORE</i>	Presente
7) MASCARIN SAMUELE	<i>ASSESSORE</i>	Presente
8) PAOLINI MARCO	<i>ASSESSORE</i>	Presente

Assenti: **1**

Presenti: **7**

Assume la Presidenza **SERI MASSIMO**

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione la Segretaria Generale **RENZI ANTONIETTA**

OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA DI PALAZZO ZAGARELLI, OGGI BORGOGELLI AVVEDUTI, SITO IN FANO, VIA SAN FRANCESCO D' ASSISI N° 68 IN VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO APPROVATO CON D.C.C. N. 126 DEL 21/03/1980. RICHIEDENTE: FONDAZIONE CARIFANO

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la seguente proposta di deliberazione

PREMESSO:

che in data 16.10.2018 P.G. 73699 la Fondazione Carifano in seguito a delega da parte dei proprietari Giuliana Borgogelli Avveduti, Antonino Fermani ha presentato la richiesta per l'approvazione di un Piano di Recupero in variante al Piano Particolareggiato del Centro Storico per un immobile sito in Fano via San Francesco n° 68 distinto al Catasto al Foglio 141, mapp. 719;

che il progetto presentato in data 16.10.2018 P.G. 73699 redatto dal progettista Ing. Edile Arch. Francesca Amadei è costituito dai seguenti elaborati:

- Tav. 1 – Inquadramento e planimetrie generali
- Tav. 2 – Documentazione fotografica stato attuale
- Tav. 3 – Stato di fatto: planimetrie
- Tav. 4 – Stato di fatto: prospetti e sezioni
- Tav. 5 – Stato di progetto: planimetrie
- Tav. 6 – Stato di progetto: prospetti e sezioni
- Tav. 7 – Dimensionamento
- Tav. 8 – Documentazione attestante Titolo di Proprietà
- Tav. 9 – Relazione Tecnica Illustrativa
- Tav. 10 – Relazione Tecnica art.5 LR14-2008 Norme edilizia sostenibile
- Tav. 11 – Relazione Barriere Architettoniche
- Tav. 12 – Relazione geologica
- Tav. 13 – Verifica Invarianza Idraulica
- Tav. 14 – Valutazione previsionale Clima Acustico
- Tav. 15 – Schema di convenzione
- Tav. 16 – Norme Tecniche di Attuazione

PRESO ATTO CHE:

il P.R.G. vigente individua l'area in oggetto come zona omogenea "A" ai sensi del D.M. 1444/68;

il P.R.G. vigente all'art. 9 comma 2 delle N.T.A. prevede per tale zona l'attuazione mediante Piano Particolareggiato o piano equivalente attuativo (piano di recupero, piano di zona ...) che ne definisce le destinazioni d'uso e le modalità d'intervento;

con delibera del Consiglio Comunale n. 648 del 21/12/1978 il Comune ha individuato tale area come "zona di recupero" ai sensi della L. 457/78 e il P.R.G. vigente all'art. 2 comma 6

delle N.T.A conferma l'individuazione delle zone di recupero o contestualmente all'approvazione dei piani di recupero, tale individuazione viene effettuata ai sensi dell'art.27 comma 2 della L. 457/78;

il PRG vigente all'art. 9 comma 3 prevede che il Piano Particolareggiato del centro storico approvato con D.C.C. n. 126 del 21 marzo 1980 conserva validità e prevede per l'edificio in oggetto:

- destinazione d'uso "MISTO 1" (Art.7, punto "d"): unità edilizia destinate alla residenza e servizi per la residenza;
- categoria d'intervento "A2 Risanamento Conservativo" (Art.3);

VISTO che il Piano di Recupero presentato propone le seguenti modifiche al Piano Particolareggiato del Centro Storico:

- modifica della *categoria di intervento* da "A2 – Intervento di Risanamento conservativo" a "A2.1 - Intervento di Ristrutturazione vincolata" così come rappresentato nelle tavole che costituiscono il piano stesso;
- modifica della *destinazione d'uso* da "Mista 1", a "*spazi museali, spazi per mostre ed esposizioni, attrezzature culturali e ricreative e sociali, sedi di associazioni*".

Il progetto consiste nella rifunzionalizzazione dell'edificio attraverso il consolidamento di murature, solai e scala di collegamento, la conservazione degli spazi liberi (corti e chiostri), la revisione della copertura e degli impianti, l'inserimento di un nuovo collegamento verticale (scala e ascensore) nella porzione più recente del fabbricato e di un ascensore nella parte più antica, modifiche distributive interne senza alterare la configurazione complessiva, parziali modifiche sui fronti esterni ed interni.

Il progetto preserverà l'identità del fabbricato esistente, ponendo la massima attenzione nella scelta dei materiali e delle finiture proposte, mantenendo inalterati gli elementi caratteristici dell'edificio.

L' edificio sarà destinato a spazi museali, spazi per mostre ed esposizioni, attrezzature culturali e ricreative e sociali, sedi di associazioni.

Resteranno invariate la superficie utile e la volumetria dell'intero edificio.

RITENUTO NECESSARIO individuare il complesso edilizio oggetto della presente deliberazione e subordinare il rilascio dei permessi di costruire alla formazione di un piano di recupero secondo quanto stabilito dall'art. 27 comma 3 della L. 457/78 che recita: "3. Nell'ambito delle zone, con la deliberazione di cui al precedente comma o successivamente con le stesse modalità di approvazione, possono essere individuati gli immobili, i complessi edilizi, gli isolati e le aree per i quali il rilascio della concessione è subordinato alla formazione dei piani di recupero di cui al successivo art. 28."

EVIDENZIATO che la nuova destinazione urbanistica assegnata agli immobili attraverso il Piano di Recupero in oggetto costituisce opera di urbanizzazione secondaria in quanto rientrante tra i "centri sociali e attrezzature culturali " ai sensi dell'art. 16 comma 8 del D.P.R. 380/2001, e come tale non è soggetta, ai sensi dell'art. 17, del D.P.R. 380/2001 al pagamento del contributo di costruzione in quanto la Fondazione Cassa di Risparmio trasforma i locali in "*spazi museali, spazi per mostre ed esposizioni, attrezzature culturali e ricreative e sociali, sedi di associazioni*" con una destinazione esclusivamente di interesse pubblico.;

VISTA la consegna ad integrazione e sostituzione trasmessa mezzo PEC del 31/10/2018 e assunta la protocollo ai seguenti numeri 0077782, 0077784, 0077785 costituita dai seguenti elaborati:

- Tav. 1 Inquadramento e planimetrie generali_ aggiornamento 1
- Tav. 3 Stato di fatto: planimetrie_ aggiornamento 1
- Tav. 5 Stato di progetto: planimetrie_ aggiornamento 1
- Tav. 9 Relazione Tecnica Illustrativa_ aggiornamento 1
- Tav. 10 Relazione Tecnica art.5 LR14-2008 Norme edilizia sostenibile_ aggiornamento 1
- Tav. 11 Relazione Barriere Architettoniche_ aggiornamento 1
- Tav. 14 Valutazione previsionale Clima Acustico_ aggiornamento 1
- Tav. 16 Norme Tecniche di Attuazione_ aggiornamento 1
- Elaborato nuovo
- Tav. 17 Documentazione catastale

VISTO che per Piano di Recupero in oggetto sono stati richiesti i seguenti pareri:

alla Regione Marche - Servizio Infrastrutture Trasporti ed energia-PF Presidio Territoriale ex Genio Civile Pesaro Urbino e Ancona – Sede Pesaro con P.G. 0078225 del 02/11/2018

al Responsabile del dipartimento di prevenzione Igiene e Sanità Pubblica dell’A.S.U.R. Area vasta 1 con P.G. n. 0078234 del 02/11/2018;

ad A.S.E.T. con n. 0078230 del 02/11/2018;

all’ U.O.C. Sportello Unico Attività Produttive e Tutela del Paesaggio con P.G. n.ro 0078226 del 02/11/2018;

VISTA la consegna ad integrazione e sostituzione trasmessa mezzo PEC del 20/12/2018 e assunta la protocollo ai seguenti numeri 0089190, 0089182, 0089185, 0089186 in cui si trasmettono i seguenti elaborati:

In sostituzione di quelle consegnate precedentemente

- Tav. 1 Inquadramento e planimetrie generali_ aggiornamento 2
- Tav. 2 Documentazione fotografica stato attuale_ ESTERNI_ aggiornamento 1
- Tav. 2.1 Documentazione fotografica stato attuale_ INTERNI
- Tav. 3 Stato di fatto: planimetrie_ aggiornamento 2
- Tav. 4 Stato di fatto: prospetti e sezioni_ aggiornamento 1
- Tav. 5 Stato di progetto: planimetrie_ aggiornamento 2
- Tav. 6 Stato di progetto: prospetti e sezioni_ aggiornamento 1
- Tav. 7 Dimensionamento_ aggiornamento 1
- Tav. 9 Relazione Tecnica Illustrativa_ aggiornamento 2
- Tav. 10 Relazione Tecnica art.5 LR14-2008 Norme edilizia sostenibile_ aggiornamento 2
- Tav. 15 Schema di convenzione_ aggiornamento 1
- Tav. 16 Norme Tecniche di Attuazione_ aggiornamento 2 come nuovo elaborato
- Tav. 18 Conformità urbanistica
- Tav. 19 Verifica compatibilità idraulica
- Tav. 20 Schema fognario acque bianche

PRESO ATTO che l’elaborato *Tav. 18 Conformità Urbanistica* riporta le planimetrie catastali aggiornate in sostituzione delle precedenti trasmesse all’interno dell’elaborato Tav 17, si ritiene superato l’elaborato *Tav. 17 Documentazione catastale*;

VISTO che sono stati trasmessi i nuovi elaborati agli uffici e agli Enti interpellati per i pareri attraverso le seguenti comunicazioni:

- alla Regione Marche - Servizio Infrastrutture Trasporti ed energia-PF Presidio Territoriale ex Genio Civile Pesaro Urbino e Ancona – Sede Pesaro con P.G.0090630 del 20/12/2018
- al Dipartimento di prevenzione Igiene e Sanità Pubblica dell’A.S.U.R. Area vasta 1 con P.G. n. 0090624 del 20/12/2018;
- ad A.S.E.T. con n. 0090625 del 20/12/2018;
- all’ U.O.C. Sportello Unico Attività Produttive e Tutela del Paesaggio con P.G. n.ro 0090411 del 20/12/2018;

VISTO che inoltre sono stati richiesti i seguenti pareri:

- alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche Area Funzionale Patrimonio Archeologico con P.G. 0090622 del 20/12/2018
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche Area Funzionale Patrimonio Architettonico con P.G. 0090620 del 20/12/2018

VISTO il parere 3587/18 (Allegato A) della “Regione Marche - Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia P.F. Presidio Territoriale ex Genio Civile Pesaro-Urbino e Ancona Sede di Pesaro” - pervenuto il 22/01/2019 e assunto al protocollo al n° 0004827 con il quale si esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio, ai sensi dell’art. 89 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, compresi gli accertamenti previsti dal documento tecnico approvato con D.G.R. 53/2014, in applicazione dell’art. 10 della L.R. Marche 22/2011, con le seguenti indicazioni, raccomandazioni e prescrizioni:

“- La progettazione esecutiva degli interventi strutturali dovrà basarsi su uno specifico studio geologico-geotecnico-sismico, secondo le Norme Tecniche per le Costruzioni 2018 e relative circolari applicative. In ogni caso il progetto esecutivo delle opere, la cui realizzazione resta subordinata all’osservanza degli adempimenti previsti nella Parte II Capo IV del D.P.R. n. 380/2001 e nella normativa regionale, dovrà risultare rispondente alle disposizioni contenute nelle specifiche norme tecniche, con particolare riguardo alle indagini e verifiche previste dalla normativa vigente.

- Per l’elaborazione del progetto strutturale si dovrà fare riferimento alle disposizioni contenute nel Capitolo 8 Costruzioni esistenti del D.M. 17 gennaio 2018 (N.T.C. 2018), che in particolare prevede l’esecuzione di valutazioni sulla sicurezza (paragrafo 8.3 Valutazione della sicurezza) ogni qualvolta si prevedano interventi strutturali, con particolare riferimento ad interventi di miglioramento o di adeguamento, determinando il livello di sicurezza prima e dopo l’intervento. L’elaborazione del progetto strutturale andrebbe quindi preceduto da una serie di indagini in sito e da un’attenta verifica sismica dello stato attuale, per mezzo della quale determinare in misura quantitativa il livello di sicurezza, rispetto all’azione sismica di progetto di cui dispone l’edificio. Sarebbe auspicabile raggiungere il massimo livello di conoscenza (LC3 – Conoscenza Accurata), che consente di adottare un Fattore di Confidenza $FC=1$ e quindi un’ottimale progettazione dei successivi interventi strutturali. In ogni caso andranno eseguiti saggi in corrispondenza delle murature portanti esistenti, in particolare a livello fondale, per verificare le caratteristiche geomeccaniche del terreno sul quale insistono le fondazioni, la loro consistenza e il grado di conservazione e conseguentemente l’idoneità in relazione ai

carichi e sovraccarichi attesi in progetto, prevedendo nel caso appropriati interventi di consolidamento.

Si tenga presente che l'indagine geognostica speditiva eseguita ha rilevato, in corrispondenza dei cortili interni del fabbricato, la presenza di un consistente spessore di terreno di riporto. (circa 3,00 m).

Per la determinazione della categoria d'intervento nel caso in esame, si ritiene inoltre opportuno valutare se la variazione dell'attuale destinazione su parte dell'edificio, per la realizzazione di spazi museali e/o espositivi, comporti incrementi dei carichi globali verticali in fondazione superiori al 10% (par. 8.4.3 Intervento di adeguamento).

- Andrà inoltre attentamente verificata l'eventuale presenza di gallerie e/o cunicoli in corrispondenza dell'ambito d'intervento, procedendo nel caso alla mappatura topografica di dettaglio delle cavità e del loro sviluppo, all'identificazione delle caratteristiche strutturali e geometriche (larghezza e altezza), definizione degli strati sovrastanti, ecc...

Se risultasse necessario andranno inoltre individuate appropriate soluzioni tecniche a livello fondale, al fine di evitare possibili cedimenti differenziali o crolli strutturali.

- Particolare attenzione andrà posta nell'esecuzione dei lavori, adottando appropriate soluzioni progettuali e/o accorgimenti tecnici, anche preventivi, volti a salvaguardare i fabbricati contigui e le infrastrutture esistenti."

VISTO il parere favorevole del Dipartimento di Prevenzione Igiene e Sanità Pubblica dell'A.S.U.R. Area vasta 1 pervenuto il giorno 21/11/2018 all'indirizzo PEC dell'Urbanistica;

VISTI i seguenti elaborati trasmessi il 23/01/2019 con P.G. 0005223 e P.G. 0005225 in perfezionamento a quanto precedentemente trasmesso che non modificano gli elementi sostanziali e significativi del Piano che sostituiscono quelli consegnati precedentemente:

Tav. 1 Inquadramento e planimetrie generali_ aggiornamento 3

Tav. 3 Stato di fatto: planimetrie_ aggiornamento 3

Tav. 7 Dimensionamento_ aggiornamento 2

Tav. 9 Relazione Tecnica Illustrativa_ aggiornamento 3

Tav. 15 Schema di convenzione_ aggiornamento 2

Tav. 16 Norme Tecniche di Attuazione_ aggiornamento 3

ATTESO che il piano di recupero proposto non è soggetto alle procedure V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica) ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n° 1813 del 21/12/2010 ricade nel caso descritto all'art. 1.3 punto 8) lettera m), – “i piani attuativi di cui al titolo IV della L.R. 34/1992 che non comportano varianti ai relativi PRG non sottoposti a VAS, purché non contengano opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale o a Valutazione di Incidenza, secondo la vigente normativa come è stato attestato dal Dirigente del Settore IV - Urbanistica Arch. Adriano Giangolini con comunicazione alla Provincia di Pesaro-Urbino Prot. 78241 del 02/11/2018, ai sensi del paragrafo 1.3, punto 10 delle Linee Guida e confermato dalla stessa Provincia in qualità di Autorità Competente con comunicazione del 13/11/2018 inviata a mezzo PEC e assunta agli atti con Prot. 0080464 del 13/11/2018;

ATTESO che il piano di recupero oggetto della presente deliberazione è conforme alla classificazione acustica del territorio comunale, approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 387 del 15.12.2005 e con delibera del Consiglio Comunale n. 26 del

12.02.2009, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 28/2001;

VISTA la Legge Regionale 05/08/1992 n. 34 e s.m.i, Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio;

VISTO il D.P.R. del 06/06/2001 n. 380 e s.m.i., Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;

VISTA la legge 05/08/1978 n. 457 e s.m.i, Norme per l'edilizia residenziale;

VISTO il comma 5 dell'art. 11 della L.R. 22/11 "Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico e modifiche alle Leggi regionali 5 agosto 1992, n. 34 "Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio" e 8 ottobre 2009, n. 22 "Interventi della regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l'occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile" che recita "In attuazione dell'articolo 5, commi da 9 a 14 del D.L. 70/2011 convertito, con modificazioni, in legge 106/2011, la Giunta comunale approva:

a) i piani attuativi conformi allo strumento urbanistico generale vigente o in variante al medesimo ai sensi dell' art. 15, comma 5 della L.R. 34/1992;.....”

VISTA la lettera b) del comma 13 dell'art. 5 del D.L. 13-5-2011 n. 70 "Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia" convertito il legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 12 luglio 2011, n. 106 per il quale "i piani attuativi, come denominati dalla legislazione regionale, conformi allo strumento urbanistico generale vigente, sono approvati dalla giunta comunale”;

VISTO il P.R.G. vigente approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 34 del 19/02/2009;

VISTO il Regolamento Edilizio Comunale vigente;

CONSIDERATO che il Piano di Recupero in esame è conforme alle normative statali, regionali e comunali sopra elencate;

VISTO, il D.L.174/2012 convertito con la legge 7 dicembre 2012, n. 213 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012" in cui è previsto all'art. 3 il rafforzamento dei controlli in materia di enti locali;

Si ATTESTA che è stata verificata la regolarità tecnica amministrativa contabile in merito alla correttezza amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del TUEL e che il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

VISTI i seguenti pareri, richiesti ed espressi sulla proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs.vo 18.08.2000 n. 267 s.m.i;

- Responsabile Servizio interessato Arch. Adriano Giangolini in data 23.01.2019,

favorevole;

- Responsabile del Settore 3: Servizi Finanziari Ragioneria Dott. ssa Daniela Mantoni in data 24.01.2019, non dovuto.

Ad unanimità di voti palesemente espressi;

DELIBERA

1) di INDIVIDUARE il complesso edilizio oggetto della presente deliberazione e subordinare il rilascio dei permessi di costruire alla formazione di un piano di recupero secondo quanto stabilito dall' art. 27 comma 3 della L. 457/78 che recita: "3. Nell'ambito delle zone, con la deliberazione di cui al precedente comma o successivamente con le stesse modalità di approvazione, possono essere individuati gli immobili, i complessi edilizi, gli isolati e le aree per i quali il rilascio della concessione è subordinato alla formazione dei piani di recupero di cui al successivo art. 28."

2) di ADOTTARE, nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni richiamate in premessa, il Piano di Recupero per un fabbricato sito in Centro Storico in via Francesco n° 68 distinto al Catasto al Foglio 141, mapp. 719, ai sensi degli artt. 27 - 28 e 30 della L. 457/1978 e dell'art. 30 della L.R. 34/1992 e s.m.i., in variante al Piano Particolareggiato del Centro Storico approvato con D.C.C. n. 126 del 21/03/1980, costituito dai seguenti elaborati depositati agli atti del settore Urbanistica:

Tav. 1 Inquadramento e planimetrie generali_ aggiornamento 3

Tav. 2 Documentazione fotografica stato attuale_ ESTERNI_ aggiornamento 1

Tav. 2.1 Documentazione fotografica stato attuale_ INTERNI

Tav. 3 Stato di fatto: planimetrie_ aggiornamento 3

Tav. 4 Stato di fatto: prospetti e sezioni_ aggiornamento 1

Tav. 5 Stato di progetto: planimetrie_ aggiornamento 2

Tav. 6 Stato di progetto: prospetti e sezioni_ aggiornamento 1

Tav. 7 Dimensionamento_ aggiornamento 2

Tav. 9 Relazione Tecnica Illustrativa aggiornamento 2;

Tav. 8 Documentazione attestante il titolo di proprietà;

Tav. 9 Relazione Tecnica Illustrativa_ aggiornamento 3

Tav. 10 Relazione Tecnica art.5 LR14-2008 Norme edilizia sostenibile_ aggiornamento 2

Tav. 11 – Relazione Barriere Architettoniche

Tav. 12 – Relazione geologica

Tav. 13 – Verifica Invarianza Idraulica

Tav. 14 – Valutazione previsionale Clima Acustico

Tav. 15 Schema di convenzione_ aggiornamento 2

Tav. 16 Norme Tecniche di Attuazione_ aggiornamento 3

Tav. 18 Conformità urbanistica

Tav. 19 Verifica compatibilità idraulica

Tav. 20 Schema fognario acque bianche

3) di DARE ATTO che la nuova destinazione urbanistica assegnata agli immobili attraverso il Piano di Recupero in oggetto costituisce opera di urbanizzazione secondaria in quanto rientrante tra i "centri sociali e attrezzature culturali " ai sensi dell'art. 16 comma 8 del D.P.R. 380/2001, e come tale non è soggetta, ai sensi dell'art. 17, del D.P.R. 380/2001 al

pagamento del contributo di costruzione in quanto la Fondazione Cassa di Risparmio trasforma i locali in “*spazi museali, spazi per mostre ed esposizioni, attrezzature culturali e ricreative e sociali, sedi di associazioni*” con una destinazione esclusivamente di interesse pubblico;

4) di DARE ATTO che il presente Piano di Recupero ha valore di Piano Particolareggiato ai sensi e per gli effetti dell’art. 28 comma 4 della L. 457/1978;

5) di DARE ATTO che il piano di recupero proposto non è soggetto alle procedure V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica) ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n° 1813 del 21/12/2010 ricade nel caso descritto all’art. 1.3 punto 8) lettera m), – “i piani attuativi di cui al titolo IV della L.R. 34/1992 che non comportano varianti ai relativi PRG non sottoposti a VAS, purché non contengano opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale o a Valutazione di Incidenza, secondo la vigente normativa, confermato dalla stessa Provincia in qualità di Autorità Competente con comunicazione del 13/11/2018 inviata a mezzo PEC e assunta agli atti con Prot. 0080464 del 13/11/2018.”

6) di DARE ATTO che il piano di recupero oggetto della presente deliberazione è conforme alla classificazione acustica del territorio comunale, approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 387 del 15.12.2005 e con delibera del Consiglio Comunale n. 26 del 12.02.2009, ai sensi dell’art. 8 della L.R. n. 28/2001;

7) di DARE ATTO che il responsabile del procedimento è l’Ing. Marco Ferri, Funzionario preposto della U.O. Pianificazione Urbanistica/Territoriale del Settore IV Urbanistica;

8) di DARE MANDATO al Dirigente del Settore IV URBANISTICA per tutti gli adempimenti relativi al perfezionamento della Convenzione Urbanistica, demandando allo stesso di apportare le modifiche e/o le integrazioni che potranno essere necessarie, fermo restando che non dovranno essere modificati gli aspetti sostanziali;

9) DI DARE ATTO che la presente Deliberazione unitamente a tutti gli elaborati costituenti il Piano Particolareggiato sarà pubblicata sul sito istituzionale del Comune nell’ambito di “Amministrazione Trasparente” ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. nonché alla pagina "Avvisi Urbanistica /LLPP";

10) DI ATTESTARE:

il rispetto di tutte le disposizioni e l'assolvimento di tutti gli adempimenti e prescrizioni previsti dal vigente Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, nonché delle direttive attuative dello stesso;

il rispetto di quanto previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici - a norma dell’art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 - di cui al D.P.R. n.62/2013 integrato con deliberazione della Giunta Comunale n.503 del 30/12/2013.

Verso il presente atto chiunque abbia interesse può proporre entro 60 giorni ricorso al Tribunale Amministrativo delle Marche con le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010 n. 104, oppure entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

LA GIUNTA

Ad unanimità di voti palesemente espressi;

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.L. n. 267 del 18.8.2000.

DEL CHE E' REDATTO IL PRESENTE VERBALE, COME APPRESSO SOTTOSCRITTO.

Il Sindaco
F.to digitalmente
Seri Massimo

La Segretaria Generale
F.to digitalmente
Renzi Antonietta

La presente deliberazione di Giunta N. **23** del **24/01/2019** sarà pubblicata all'Albo Pretorio e contestualmente comunicata in elenco ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art.125, comma 1, D. Lgs. n. 267/2000.

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D. Lgs. n. 267/2000;

Fano, li 25/01/2019

L'incaricato dell'ufficio segreteria
FERRARI VALENTINA